Anno XIV. | Martedì 2 Settembre 1879 | N. 209

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre corr. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 agosto contiene:

1. R. decreto 24 luglio che autorizza il comune di Monteroni d'Arbia ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 50.

2. Id. 24 luglio che approva una modificazione dello statuto della Società anonima « Manifattura di Cuorgnè ».

3. Id. id. che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Lentella in un Monte di pegni.

4. Id. 27 luglio, che autorizza la iscrizione nel Gran libro del debito pubblico dell'annua rendita di lire 1.684.160, da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti di emissione.

5. Id. 31 luglio, che nel ruolo organico del ministero degli esteri crea un nuovo posto di Direttore generale collo stipendio di lire 9.000.

VOCI DI SINISTRA

Il *Tempo* si dimostra malcontento assai dell'organo ministeriale il *Diritto*, seguendo in ciò la *Riforma* e l'altra stampa crispiana; e ciò perchè non si spiegò circa alla riunione catucciana e nota che il *Corriere italiano* e l'*Adige* chiamarono quella radunanza perfino incostituzionale. Va poi tanto innanzi da sospettare perfino, che i cairolingi possano accordarsi coi nicoterini. Avverte quindi il Ministero, che esso non ha base parlamentare.

Avendo poi il *Diritto* rotto il silenzio col dire, che non c'era nulla da dire, ma da fare, gli altri giornali di Sinistra rispondono all'organo ministeriale, che nè si dice, nè si fa. « Finora, « dice l'*Avvenire*, siamo sempre al *nè fare, nè dire* ». E seguita mostrando che si ha pure bisogno e diritto di sapere che intendano di fare uomini, i quali non hanno precedenti tali da lasciar comprendere quello che vogliono fare.

Avendo poi il *Diritto* sollevato un lembo del velo che copre gl'intendimenti ministeriali col dire, che bisogna procedere tosto alla votazione della riforma elettorale e quindi alle elezioni, l'*Avvenire* non se ne mostra contento, e dice, che « sta al Governo il comprendere, il saper « interpretare la volontà del paese. Ciò non è « punto difficile. Basta studiarlo dal vero il « paese, e non attraverso le colonne di qualche « giornale; o scambiando la pubblica opinione, « i pubblici bisogni coll'opinione e chi sa forse « s'anche coi bisogni di coloro, che dicono: Il « paese siamo noi ». Conchiude col dire che bisogna prima di tutto occuparsi di migliorare la vita economica dell'Italia.

Nè il *Popolo Romano* si mostra contento, che s'abbia a sciogliere la sessione, mandando all'aria tutti i progetti di legge pendenti. Esso dice che l'impegno assunto dal Grimaldi di presentare al Senato, in luogo della tassa del macinato sul primo palmento, provvedimenti atti a colmare colle economie e con nuove tasse l'ammanco, che rimane nel bilancio, si risolve in un bel sogno ». Le economie vantate, dice, si risolve« ranno in ispese maggiori: e quanto alle nuove « tasse, nelle attuali condizioni dei contribuenti, « compariscono tutte più pericolose e più dure « dello stesso macinato». E più giù esaminando i piani del Grimaldi, conchiude, che «certe mosse « ardite sono possibili soltanto ai governi forti, « sicuri di sè, certi dell'appoggio del Parlamen« to » e dice, che il Ministero si occupa soltanto di smentire a destra ed a sinistra le voci vere o false dei giornali e prende a noia i lagni di chi gli domanda dove e con chi e come e contro chi intende di andare.

Il *Secolo* poi ci rivela, che per supplire agli altri 40 milioni che rimangono scoperti per la abolizione totale del macinato, si vorrebbero introdurre sei o sette nuove tasse. Si parlò dei fiammiferi, della carta, della tassa sulle porte e finestre ed ora restano sull'orizzonte le tasse sui tessuti e sulle bevande. Questo è proprio il caso in cui quello che non si vuole prendere in pillola lo si debba prendere in bevanda.

« L'avvenimento della Sinistra al potere segna « il rafforzamento della burocrazia, ma andando « di questo passo, il Ministero Cairoli, fra tutti « i Ministeri di Sinistra, è quello che può se« gnare l'apoteosi della burocrazia ». È il *Bacchiglione* che parla, e quindi va con nomi e con fatti dimostrando il suo tema. Questo è vero, ma altrettanto naturale che accadesse. Quando vanno al potere, ed anche si mutano spesso, uomini politici non pratici di amministrazione e che si mettono a *studiare* quello che non conoscono sono obbligati per lo appunto a rivolgersi alla burocrazia, che rimane almeno in carica, quando essi si mutano sempre. Ecco spiegato perchè la Sinistra rafforzò la burocrazia. Ci voleva poco a vederlo.

ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma: Si ha notizia che nel Comune di Leoni avvenne un conflitto fra i carabinieri e la popolazione. I contadini si recarono a dissodare un bosco comunale e a raccogliere legna; i carabinieri ne li scacciarono. All'indomani i contadini tornarono in un numero maggiore ed assalirono i carabinieri che si erano rinforzati con un drappello di fanteria. Nel conflitto rimasero feriti due soldati ed un contadino. Si fecero molti arresti.

L'on. Villa ha diramata una circolare a tutti i ministeri, invitandoli a comunicargli giornalmente le notizie, le circolari e le nomine fatte, da inserirsi nel Bollettino posto a disposizione della stampa, nel palazzo Braschi.

Si assicura che fu abbandonato il progetto di una tassa sui fiammiferi. Pare invece che l'on. Grimaldi intenda di proporre un tassa speciale di 5 cent. su ogni giuocata al lotto.

Presso il ministero dei lavori pubblici sono pronti gli studi tecnici definitivi per la costruzione delle seguenti linee: Novara-Pino, Parma-Spezia, Codola-Nocera, Eboli-Reggio, Ivrea-Aosta, Belluno-Treviso, Taranto-Brindisi, Messina-Cerda, Siracusa-Licata.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma: Ieri, la Questura di Napoli operò una perquisizione nel locale di sede della « Fratellanza Repubblicana » e sequestrò le copie d'un manifesto di fondazione d'un nuovo giornale repubblicano.

Malgrado l'avversione della sinistra, il Ministero è risoluto a nominare il conte Bastogi a sindaco di Firenze.

Continuano a cagionare serie preoccupazioni i tumulti di contadini occorsi su vari punti, la questione annonaria e simili.

Il papa riceve da tutte le parti numerose condoglianze per la morte del suo fratello maggiore. *(Carlo Pecci d'anni 86.)*

Non incontra credito la voce che il governo abbia in animo di chiudere la corrente sessione parlamentare. Così pure, non confermasi che il principe imperiale di Germania debba recarsi in Italia a far lungo soggiorno a San Remo. Almeno, finora, non è giunta su ciò alcuna partecipazione ufficiale.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 31: Ieri alla Corte d'Assise della Senna terminarono i dibattimenti nel processo detto della banda Abadie e Gille, che aveva destato tanta commozione nel pubblico.

Si tratta di una banda di giovani malfattori, il maggiore, dei quali non ha venti anni, il minore appena quindici. Questi individui, rotti al vizio in sì giovane età, si erano resi colpevoli di un gran numero di furti e dell'assassinio di una donna, certa Bassengeaud, che teneva una bettola a Montreull. La vittima era stata trovata il 17 aprile scorso stesa al suolo, immersa nel suo sangue e trafitta da 13 colpi di coltello.

I sospetti caddero su alcuni giovani che frequentavano l'osteria della Bassengeaud, e in seguito a fatte indagini vennero arrestati certi Abadie, di 19 anni; Gille, di 17 anni; Claude, di 19 anni; Chartou, di 15 anni; e Filigoulle, di 16 anni.

L'Abadie nel momento dell'arresto aveva indosso un piccolo foglio, su cui era tracciato un intiero regolamento di una banda di malfattori. Ciò diede a supporre essi fossero altresì gli autori di altri delitti commessi recentemente in Parigi. Nulla però fu rivelato in proposito.

Durante i dibattimenti nessuno ha dato il minimo segno d'emozione. Alla crudeltà dell'assassinio succedette la vigliaccheria della denunzia, giacchè Gille ed Abadie non fecero che accusarsi e smentirsi a vicenda. La Corte condannò Abadie e Gille a morte: Claude a sette anni di prigionia: Chartou e Farigoulle a due anni in una casa di correzione.

Turchia. Telegrafano da Serajevo che solamente 24 turchi di cavalleria e mezza compagnia di fanteria turca forma la scorta della Commissione recatasi a Novi Bazar. Essa si è divisa in due parti a Plevlye, e ritornerà a Cojnica. Seguirà quindi la marcia delle truppe.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 69) contiene:

(Cont. e fine).

676. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Puppolin Serafina morta in Pasiano nel 1868 venne accettata, per conto dei minori di lei figli col beneficio dell'inventario dal rispettivo marito e padre Canavese Luigi.

677. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Villa Santina.

678. *Avviso d'asta.* Caduto deserto l'esperimento d'asta per la vendita di beni demaniali in Cimpello e Rivarotta, il 30 settembre corr. presso l'Intendenza di Finanza di Udine sarà tenuto a tale scopo un secondo esperimento.

679. *Avviso d'asta.* Dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio pel pane alle truppe, si procederà il 10 settembre corr. presso la Direzione di Commissariato militare in Padova ai pubblici incanti, per appaltare la provvista del frumento occorrente ai Panifici militari di Padova e d'Udine.

680. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Clauzetto.

681. *Bando per vendita di beni immobili.* Nel l'esecuzione immobiliare promossa da Crucil Michele e Cesnich Maria coniugi di Picich contro Cesnich Stefano di Picich, il 7 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita dei beni esecutati, siti in Comune di S. Leonardo, sul dato dell'offerta legale fatta dai creditori di lire 195.

682. *Avviso d'asta.* L'Esattore Consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la R. Pretura di Spilimbergo nel 17 ottobre p. v. a mezzo di pubblico incanto si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici di pubbliche imposte.

Consiglio provinciale del 20 giugno 1879. *Dicorso del Consigliere O. Facini sul concorso nella spesa per la erezione del ponte sul Cellina.*

(Veggasi lettera aperta nel n. 205)

La Deputazione nella nuova sua Relazione su cotesto disgraziato affare del Ponte Cellina ci dice *mancare ad essa l'animo di proporci il partito di abbandonare la idea di costruire il ponte, ed essere in quella vece venuta nell'avviso che fra i due mali il minore sia quello che la Provincia si sobbarchi al necessario maggiore sussidio, e cioè a dire che alle lire 101,049,66 già spese la Provincia aggiunga l'altra somma di lire 95,274,48.*

Mi perdoni l'on. Deputazione, ma in coteste cifre c'è dell'equivoco, ed un grosso equivoco.

Per essere più esatta la Deputazione avrebbe dovuto con più franca locuzione dire al Consiglio *che essa propone si aggiungano alle già votate lire 35 mille altre lire 161,324,14 — od in altri termini che si sestuplichi addirittura la quota che era stata assunta dalla Provincia.*

Ed infatti, se si sono spese fin qui lire 101,049,66 ciò vuol dire che la Provincia non ha fatto che antecipare i pagamenti anche per conto dei Comuni consorti così come si era assunta di fare, — imperocchè, fino a nuove deliberazioni, la quota che incombe alla Provincia è, e rimane come fu votata in lire 35 mille nè più nè meno.

Vero è che il Consiglio in seduta del 8 febbraio 1878 prese impegno *di aumentare in ben maggiori e convenienti proporzioni il sussidio*, ma da un aumento inspirato e ragionato in cotesti concetti, a quello che la Deputazione ci propone nella misura di sei doppi, un'enorme trattato ci corre.

Ed io credo di farmi interprete della grande maggioranza dei miei on. Colleghi se dico che la Deputazione con la fattaci proposta, il voto dato dal Consiglio nel dì 8 febbraio 1878 relativamente all'aumento non lo ha bene interpretato.

Comunque, prima di passare a discutere sul dilemma posto dalla Deputazione, se convenga cioè abbandonare la idea di costruire il ponte al *Giulio*, o non piuttosto per ivi costruirlo convenga sobbarcare la Provincia ad un sussidio di lire 200 mille (che ad opera compiuta potrebbero anche molto probabilmente divenire 300 mille), e riservandomi di esaminare in altro momento quanta convenienza vi possa essere di trasportare il passaggio della strada provinciale in altra più secura località allo sbocco della valle, — un punto d'interesse che secondo me ha una grave importanza e merita perciò gli si rivolga la nostra attenzione si è quello di vedere se sia o meno opportuno di continuare nella via in cui, sopra proposta dell'onr. Deputazione, il voto del 5 marzo 1876 ci ha disgraziatamente messi.

Voi ben ricordate, o Signori, che nel mentre con precedenti deliberazioni erasi stabilito che a condizionato corrispettivo dell'assunzione della strada Pordenone-Maniago nel ruolo delle provinciali, gli interessati Comuni assumer dovessero l'obbligo di costruire il ponte sul Cellina, e che la Provincia in null'altro dovesse concorrere tranne che con un sussidio di lire 35 mille, — e dopochè mediante deliberazioni del 8 settembre 1875 si era altresì statuito sulla costituzione del Consorzio medesimo, — voi ricordate, o Signori, che con la nuova proposta e col nuovo voto del 5 marzo 1876 la Deputazione ed il Consiglio si fecero incautamente a sostituire, al Consorzio dei Comuni, la Provincia nella costruzione del ponte.

Ho detto incautamente perchè, per mio parere, fu quello un errore gravissimo che ha involto in una troppo seria responsabilità la Provincia.

Se nella vece si avessero lasciate correre le cose come da prima erano state deliberate, la Provincia avrebbe conservata la sua posizione di semplice contributrice nella spesa, ed in oggi il dipanare l'intricata matassa spetterebbe al Consorzio dei Comuni, come responsabile conduttore dell'opera.

Ora, dopo la dura lezione che l'impetuoso Cellina ci volle dare della indomita formidabile sua forza distruttrice, e dinanzi alla doppia e più che doppia spesa che ora si richiede per la costruzione del ponte, reputate voi, on. colleghi, che si possa nuovamente avventurare la Provincia in cotesta fortunosa impresa, conservandole tuttavia la somma della responsabilità che inconsultamente le venne accollata?

Chi ci assicura che nell'immane impetuosità con cui cade sortendo in sentita pendenza dalla ristretta sua valle, il Cellina non voglia offrirci per strenna di un nuovo capo d'anno la seconda edizione del già accaduto disastro?

Mi si risponderà probabilmente che « *è il nuovo più costoso e più robusto progetto che ci assicura* », ma io (in previsione di una siffatta risposta) mi affretto a soggiungere che niuno può dire che nella sua piena del novembre 1878 il Cellina abbia voluto misurarsi col ponte, seco recando le forze tutte di cui, avvenendo un più grosso nubifragio, ei può indubbiamente disporre.

D'altronde noi ben sappiamo che sopra torrenti che cadono con la velocità del Cellina le opere idrauliche, (sieno ponti o dighe) che a scopo di attraversamento o di contenimento vi si edificano, non ponno mai, per quanto dotate di robustezza pretendere se non che ad una incolumità relativa.

Se ciò io mi azzardo di dire, egli è per la lunga esperienza che ho fatta lungo la valle del Fella.

Ivi, una scogliera alla punta della rosta Ferracina, quantunque rimessa con sempre più voluminosi massi rattenuti da palafitta, mi è accaduto vederla sparire per ben tre volte nelle vorticose onde, fin che si è dovuto venire al provvedimento di legare fra loro i massi tutti col mezzo di grosse catene.

Ivi mi è accaduto altresì vedere quattro ponti di seguito travolti dal Fella nella località detta di Peraria.

Nè per me vale che la Relazione ci dica che il nuovo Progetto è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Anche il primo progetto era stato approvato dallo stesso superiore Consiglio, ma cionullameno il Cellina si permise quel brutto scherzo che tanti imbarazzi ci ha creati.

Insomma il solo dubbio, che il disastro può benissimo ripetersi, deve per mio avviso bastare perchè il Consiglio riconosca la necessità di disimpegnare la Provincia da quella indebita responsabilità, sia pur anche semplicemente morale, che col voto del 5 marzo 1876 le venne accollata.

Volete sapere fin dove si vorrebbe tenere impegnata la responsabilità della Provincia in conseguenza della bonarietà che ebbe di sostituirsi?

Non avete che a leggere le alcune risposte che la Giunta Municipale di Arba (uno dei Comuni cointeressati) ha sporte ai quesiti che un nostro collega, l'on. Zille, ebbe a porre nella quistione.

Al 1° quesito « *quali conseguenze può apportare il disastro avvenuto pegli impegni assunti dai Comuni* » quella Giunta ha risposto: « *niuna conseguenza se la sostituzione della Provincia ai Comuni per l'esecuzione del lavoro sarà ritenuta obbligatoria* ».

Ed ai quesiti 3° e 4° chiedenti *a carico di chi star debba il maggiore dispendio contemplato dal nuovo progetto*, la Giunta Municipale di Arba ha dichiarato « *che pegli impegni presi dalla Provincia, e specialmente perchè la strada fu riconosciuta provinciale, il maggiore dispendio star deve a carico della Provincia* ».

Comprendo che a rintuzzare siffatte assurde velleità basterebbe replicare richiamando alla labile memoria di quell'on. Giunta che se la strada Udine-Pordenone venne accolta fra le provinciali, ciò avvenne non già per le disposizioni di legge, ma sibbene ed unicamente per spontanea liberale volontà del Consiglio, ed a condizione che gli interessati Comuni assumer dovessero la costruzione del ponte; ma cionompertanto coteste velleità ci dimostrano una volta di più il bisogno di restituire alla Provincia quella posizione netta d'impicci, dalla quale non si avrebbe mai dovuto farla uscire.

Per tutti questi motivi io sono di parere che prima di passare alla discussione sulle nuove proposte dell'on. Deputazione sia indispensabile che il Consiglio, revocando la sua deliberazione del 5 marzo 1876, richiami i Comuni alla formazione del Consorzio perchè la condizione posta nella deliberazione fondamentale 29 dicembre 1874 circa all'obbligo dei Comuni interessati di costruire il ponte, abbia il suo pieno adempimento.

La relazione sul passaggio al Comune di Udine del Collegio provinciale Uccellis ci è sembrata un documento molto giustamente ragionato e che speriamo sia preso in considerazione tanto dal Consiglio Comunale quanto dal Provinciale, dove si levarono delle voci ostili, che nocquero a tale Istituto, che pure produsse già un grande beneficio al nostro paese. Quelle ostilità provennero da menti alquanto ristrette e da una falsa idea, che la istruzione non costi danaro e che mentre si provvede a quella di tutti i gradi per tutti, non si abbia da provvedere anche a quella della donna, che avrà la massima influenza anche sulla civiltà, buona condotta e moralità della famiglia, sull'attitudine delle madri future a dare la prima educazione alla prole.

Un po' di quella ostilità proveniva anche dalla falsa idea, che la Provincia spendesse troppo a vantaggio del Capoluogo, che in Friuli non accentra tanti interessi come in altre Provincie meno popolose che hanno alla testa città più vaste. Ma questo è un errore; poichè il Comune Capoluogo provinciale, se ha qualche vantaggio di essere tale (e convien pure che ci sia) ha anche come tutti sanno molte spese ch'esso deve incontrare a vantaggio di tutta la Provincia.

Conveniamo però, che un Istituto simile sia meglio che diventi comunale anzichè rimanga provinciale; poichè divenendo tale non avrebbe per avversarii quelli che ne parlano senza aversi dato la briga di conoscerlo davvicino, e si troverebbe sotto la immediata e continua sorveglianza di quelli che hanno un interesse più diretto a mantenerlo in buono stato e che ne vedono quotidianamente i buoni effetti.

Tra questi uno solo sarebbe già grandissimo ed a quest'ora ottenuto; ed è quello di avere colla sola esistenza e concorrenza migliorato d'assai gli altri istituti femminili, i quali avendo tutti un carattere monacale hanno saputo trovare chi osteggiasse questo Collegio.

Ma non crediamo oramai che sieno più molti quelli che credano conveniente di affidare la educazione delle future madri di famiglia a persone che alla famiglia hanno rinunziato e che sono le meno fatte per l'ufficio di madri.

Ma oggi nè lo spazio nè il tempo ci concedono di trattare il tema dell'ampliazione e della riforma dell'Istituto in guisa che soddisfaccia nel tempo medesimo alle ragioni economiche ed a tutti i desiderii e bisogni d'un grande numero di famiglie. Oggi non facciamo, che esprimere il voto che tanto il Consiglio comunale di Udine, quanto il provinciale accettino il compromesso quale è proposto.

Alcuni anni d'esperienza avranno servito a vedere come ed in quanto giovi correggere, migliorare ed addattare alle convenienze della nostra società, in tale Istituto. Le vedute manifestate dalla Giunta municipale ci sembrano nel loro insieme giuste e convenienti; ma siccome la materia si trova tuttavia allo studio, così aspetteremo di vedere quale opinione sia per formarsene nel pubblico. Soltanto diciamo che l'onore e l'utile del nostro paese devono consigliarci a prendere una deliberazione tale da non doverci più tornare sopra. Facciamo intanto il bene, il meglio si andrà facendo grado grado, giacchè in fatto di progressi educativi non si ha detto mai l'ultima parola ed ogni generazione ha diritto e dovere di metterci del suo.

Non ci fa però meraviglia di vedere stretti in lega, come contro la istruzione tecnica, agraria, commerciale, così contro la femminile laica e superiore i clericali ed i falsi progressisti, che usurparono un tale nome. Gli uni sono degni degli altri e stanno ottimamente assieme.

Sullo stesso importantissimo argomento riceviamo il seguente articolo:

Intorno al passaggio del Collegio Uccellis dalla Provincia al Comune, la *Patria del Friuli* ha pubblicato due lunghi articoli con promessa di continuazione, riferendosi alla Relazione della Giunta, prima che questa fosse ultimata e tanto meno distribuita, e cadendo perciò in varie inesattezze, di che ciascuno può convincersi col confronto fra i brani citati e la detta Relazione.

Nel secondo articolo, il detto giornale combatte l'assunzione del Collegio per parte del Comune, considerandolo come affare non vantaggioso ad esso, ned accettevole al pur] rispettabile pubblico dei contribuenti.

Che dire del mezzo addottato di citare le allieve del Goriziano, di Trieste e dell'Istria come una prova che il Collegio non è riuscito, mentre, dal punto di vista di chi ha immaginato il Collegio, questa è una delle sue più belle glorie?

Ma, considerando pure il punto più meschino che è quello dell'entrata o della spesa, quale sarebbe stato il passivo dell'Istituto se queste allieve italiane d'oltre confine non avessero contribuito a popolarlo!

Del resto, di questo scarso intervento delle provinciali, la Giunta, nella sua Relazione, se ne occupa come di cosa principale, tant'è vero che propone svariati mezzi per avvicinare il Collegio alle nostre abitudini ed alle esigenze dei genitori friulani, senza chiudere la strada a quelle giovani che desiderano di trovarvi un'istruzione superiore e completa; ed è evidente che, col lasciar libero alle famiglie di prescrivere il grado di educazione che vogliono dare alle loro figlie, resta annullata l'obbiezione di quelli che lamentavano nel Collegio la mancanza di una educazione casalinga.

Come si può dunque supporre che ciò non gioverà a ripopolare il Collegio, se questo offrirà sotto ogni rapporto condizioni di educazione migliori di tutti gli altri?

Una fonte di risorsa poi il Municipio l'attende dalle esterne, che saranno allettate a frequentare le Scuole del Collegio Uccellis da una tassa scolastica bassissima. Questo doveva essere il più grande vantaggio della Città, mentre era offerta alle famiglie udinesi la possibilità di far istruire le loro figlie presso un Istituto ottimo e di mantenerle nel loro seno, ciò che è il più desiderabile per una buona educazione.

Ora è noto che le esterne non erano nè desiderate nè ben accette al Collegio Uccellis, e l'effetto di questa trasformazione di idee si manifesterà sicuramente fino da questo primo anno. Secondo le viste del Municipio, la scuola offerta alle esterne ha una importanza maggiore dello stesso educandato.

Per disperare delle sorti future d'un Collegio che è posto in situazione alta e sanissima, che ha un locale bellissimo, che ha la possibilità di trasformarsi in quel qualunque modo crederanno opportuno coloro che saranno chiamati a sistemarlo, converrebbe conchiudere che il paese è disposto ad abbandonare l'istruzione della donna agli Istituti monacali, rinunciando ad ogni idea di civile miglioramento ovvero, che nella nostra città non si trovi una dozzina di uomini di buona volontà i quali sappiano concepire un piano di educazione che soddisfi alle esigenze delle famiglie friulane e in pari tempo dell'attuale civiltà.

X.

Doni al Civico Museo. Caporiacco nob. dott. F., un pezzo d'intonaco a graffite del Sec. XVI. — Sig. Carlo Bottelli, grosso anello di bronzo che serviva a dare le investiture feudali. — Comitato del Ledra, un ascia di bronzo (Paalstab) e bottone rinvenuti in Farla. — Prof. E. Lämmle, lucerna in terra cotta, un peso romano in pietra ed altro in bronzo, due ornati in bronzo, 4 monete d'argento e 7 di rame, il tutto da Aquileja. — Missio G. B., un biglietto da L. 25, emesso a sollievo dell'emigrazione romana nel 1867. — Prof. Wolf, altro Paalstab e cuspide di spada in bronzo. — Co. Isabella Zignoni, sigillo della nob. fam. Tartagna di Udine. N. N. — Ritratto in tela del card. Francesco Mantica. — Vennero acquistati due antichi sigilli in bronzo ed alcune lapidi.

Civica Biblioteca. La cessata Commissione Archeologica del Friuli consegnava in deposito due manoscritti di sua proprietà: I. de Rubeis B. M. De urbis Aquileje primordiis ecc. II. Ongaro ab. Domenico e Scuole e letterati friulani fino al 1500. — Il co. Antonino di Prampero donava un vol. Ms. Miscellanee di mons. G. Fontanini, ed il dott. Angelo Tami alcune pergamene.

Doni di libri. Pirona prof. G. A. Della vita del prof. Roberto de Visiani, Venezia 1879. — Joppi V. Cronachetta veneziana dal 1402 al 1415 da lui edita in Venezia 1879. — Signora Anna Ongaro, Fillassier-Dizionario d'educazione vol. 2. Venezia 1845. — Co. Prampero fratelli, Statuto antico di S. Daniele, Udine 1879. — Kunz, Informazioni sul Museo Civico di antichità di Trieste. Trieste, 1879 fig.

Vennero acquistati più opuscoli di cose friulane e, tra gli altri, Coronini: Le tombe de' Patriarchi d'Aquileja, Vienna 1867 (in tedesco).

Il corso di ginnastica per i maestri e maestre venne ieri inaugurato col concorso del R. Provveditore agli studii e del Direttore della Società di ginnastica, che vi tennero analoghi discorsi.

Elenco delle offerte fatte per la Lotteria di Beneficenza che si terrà in Udine la sera del 14 settembre corrente:

Somma antecedente L. 42.30

Perosa Giov. Batt. una bottiglia Rhum ed una Vermouth — Variolo Ferdinando due figurini in gesso ed un coprilaterale di croché — Vargendo Giacomo l. 1 — Vedova Lunazzi quattro mazzi pippe ed una scatola giuocatoli — Famiglia Iesse una macchina per caffè completa — Mattioni Giuseppe un borsellino, un portazigari, un portasalviette — Mondini Luigi due quadri, un fantoccio e un vaso — Mariuato Giov. Batt. un capezzone colorato per cavalli — Don Giuseppe Scarsini l. 5 — Venier Giovanni una bottiglia Schlivovich — Barcella Luigi l. 2 — Losi Carlo l. 1 — Gallici contessa Teresa l. 10 — Elti mons. Filippo una stampa rappresentante la SS. Vergine con Bambino — Rossi Giacinto un sathoul — Giuliani Giuseppe l. 1 — Maruf Luigi due bottiglie vino bianco — Zola Perina cent. 20 — Biasio Alessandro l. 2 — Caratti-Agricola contessa Amalia l. 5 — Zara Andrea un quadro — Bonetti Alessandro un morso da cavallo — Raiser Gio Batta e Giuseppe fazzoletto doppia seta, due dozzine sciarpette di lana — Bianchi Pietro Maresciallo dei Reali Carabinieri un portamantelli in ferro — Anderloni Giovanni sei bottiglie vino nero — Zorze cav. Cesare una tazza a calice con suo piatello — Cita Angelo due bottiglie vino — Zanetti Luigi id. — Anderloni Francesco due bottiglie vino — Tramonti Pasquale un stagnatino — Rubic Domenico un inaffiatoio — Rumis Domenico una navicella da tessitore — Albertinali Giovanni tre sathoul di conchiglie — Fratelli Rodolfi n. 10 opuscoli, disertazioni sulla questione civile e religiosa di un Udinese.

Totale delle offerte in denaro L. 69.50

Oblazione ricevuta dalla Banca Nazionale a favore dei danneggiati dalle inondazioni del Po. Comune di Zoppola lire 50.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n° 22) del 1° settembre contiene: Società friulana di frutticultura (*G. L. Pecile*) — Provvedimenti provinciali pel miglioramento della razza bovina in Friuli — Per la mostra di bovini in Udine — L'annata agricola *(Redazione)* Provvedimenti contro la Filossera — Sete *(C. Kechler)* — Rassegna Campestre *(A. Della Savia)* — Foraggi (*M. P. Cancianini*).

I nostri friulani Solimbergo e Fabris trattano anche nell'ultimo numero del *Giornale delle Colonie* oggetti che interessano il commercio generale.

Riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore del *Giornale di Udine*.

In risposta al comunicato nel n. 207 del reputato Giornale da lei diretto, trascrivo qui sotto per norma del sig. Garlatti il tenore dell'art. 641 del Codice penale vigente in Italia che è così concepito: « I gioiellieri, orefici, oriuolai, e qualsivoglia persona, che attenda alla compra e vendita di gioie, ori, od argenti, gli ottonai, stagnaiuoli, calderai, rigattieri e ferravecchi, dovranno fare al Sindaco del Comune, o ad altra Autorità a ciò destinata, o in mancanza di questi al segretario del Comune e in di lui assenza al segretario del Giudice, una distinta e circostanziata dichiarazione di tutte le cose, che compreranno o riceveranno in pegno, pagamento o permuta, oppure per vendere, esprimendone la quantità, qualità ed altri connotati, ed il prezzo, per cui avranno quelle avute, ed indicando altresì il nome, cognome, patria e condizione delle persone che gliele avranno vendute o rimesse. Tale dichiarazione debbe essere fatta entro ventiquattro ore, dopo che avrà avuto luogo la vendita o rimessione.»

In caso di trasgressione, le persone suddette sono punite con multa estensibile a lire cento; e se fossero recidive, col carcere per mesi tre, e colla sospensione dall'esercizio della loro professione.

Sono però eccettuate dall'obbligo della dichiarazione le robe, che saranno comprate nei fondachi o negozi aperti ».

L'ultimo allinea del citato articolo fa eccezione per le cose che i gioiellieri, orefici, ecc. comprano negli altrui fondachi o negozi aperti, perchè v'è la presunzione che esse siano state di già denunciate.

Se altrimenti fosse stata l'intenzione del legislatore, la prima parte e il primo allinea del ripetuto art 641. non avrebbero avuto ragione di esistere.

Banda Cittadina. Secondando il desiderio dei filarmonici componenti la Banda Cittadina, la Commissione preposta alla Direzione del Corpo stesso ha aderito a che i Concerti che finora si davano la domenica, d'ora in poi vengano dati il giovedì. Il primo concerto della Banda cittadina avrà quindi luogo giovedì prossimo.

Panificazione. Ci scrivono da Galleriano: « Ciò che non ha potuto ottenere il Municipio di Udine nè la Commissione da lui istituita, vale a dire di far nascere tra i prestinai della Città una concorrenza allo scopo che i consumatori avessero pane buono e a buon prezzo, è avvenuto qui a merito di un signor Cozzi che fa ottimo pane e superiore in peso a quanto se ne fabbrica nei dintorni, cosicchè egli, disponendo di varii cavalli, manda il suo pane ai quattro venti dei due Distretti di Udine e Codroipo, dando così scacco matto a tutti gli altri fornai. »

Perchè non potrebbe sorgere qui in Città un filantropo simile tra tanti pistori che abbiamo?

Alpinismo. I signori ingegneri Luigi Pitacco e Carlo Brandolini hanno negli scorsi giorni fatto l'ascesa del Serapis, una delle vette più alte che stanno sul confine tra il Cadore ed il Tirolo, e che quest'anno presentava maggiori difficoltà in causa della neve che ancora vi era accumulata in grande copia.

Da Tolmezzo ci scrivono in data 31 agosto; Ho letto con piacere nel vostro Giornale come il Governo abbia testè aperto un concorso con premii e medaglie a favore dei privati o degli enti morali che avvantaggiassero l'agricoltura eseguendo dei lavori d'irrigazione, di prosciugamento o di colmata. Farete bene poi a pubblicare per esteso le condizioni a cui è sottoposto questo concorso.

È dispiacevole però che un impedimento nell'esecuzione di tali lavori si trovi talora negli agenti del Governo stesso; i quali quando si tratta della richiesta di una concessione d'acqua vanno per le lunghe in un modo appena credibile.

Cito un caso per tutti: quello del Comune di Amaro, che domandò ancora due anni fa la concessione per una derivazione d'acqua dal Tagliamento, ad uso d'irrigazione, e nonostante le più vive sollecitazioni, non ha ancora potuto ottenerla. E si noti che una tale derivazione si farebbe in luogo, pel quale non regge il più piccolo dubbio che vi sia alcuno che abbia da far opposizione.

Belle arti. Il *Tagliamento* domanda quando il Ministero ordinerà lo scoprimento ed il restauro dei dipinti del Pordenone esistenti nell'interno della Chiesa di Villanova di Pordenone, che un vandalico intonaco nasconde; e spera che l'on. Prefetto vorrà mandare a materiale compimento l'opera già iniziata in via gerarchica a questo scopo dal suo predecessore comm. Carletti.

Lezioni di ballo. Il distinto maestro di ballo sig. Edoardo Hofmann, trovandosi in Udine a dare lezioni di ballo nel Collegio Uccellis, offre l'opera sua per lezioni a domicilio. Per maggiori informazioni dirigersi al negozio Seitz in Mercatovecchio.

Teatro Sociale. La Società è convocata pel giorno 8 settembre corrente. Fra gli oggetti che figurano all'ordine del giorno, tiene il primo posto la comunicazione della Presidenza relativamente allo spettacolo per la quaresima dell'anno prossimo.

La stagione d'opera volge alla fine. Questa sera ha luogo col *Guarany* la penultima rappresentazione d'abbonamento.

Teatro Minerva. Questo Teatro che ha sempre goduto delle simpatie del pubblico udinese, nel corrente settembre sarà riaperto con uno spettacolo di genere nuovissimo.

Il sig. Arbib Clément, proprietario e direttore del *Teatro Polyoramico Parigino*, che trovasi di passaggio in questa città, recandosi a Trieste e poscia a Vienna, darà un breve corso di rappresentazioni.

Fra le numerose scene che si presenteranno a questo pubblico, è la recente eruzione dell'Etna, rappresentata sul palcoscenico con getto di fiamme, scolo di lava in fusione, e rombi sotterranei, il tutto preso ed imitato dal vero. Tutti i capi lavori della statuaria universale saranno man mane presentati in grandezza naturale, nonchè la serie dei recenti lavori monumentali ferroviari della Pontebbana, eseguiti appositamente dallo Stabilimento A. Sorgato diretto dal sig. S. Brusadini di questa città.

Il Direttore del detto Teatro Polyoramico Parigino si riserva di rappresentare ogni sera scene e quadri che non solo attireranno l'attenzione delle persone colte ed intelligenti, ma produrranno quel divertimento e quella istruzione per la quale il teatro fu creato ai tempi di Aristofane e di Eschilo.

Con altro manifesto verrà indicato il giorno della prima rappresentazione ed il programma dello spettacolo, nonchè i prezzi d'ingresso.

La burrasca annunciata dall'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* è arrivata ieri anche a Udine, ove nel pomeriggio vi è stato un rovescio di pioggia che pareva un nubifragio, accompagnato da grandine e da vento impetuoso. Ci vien detto che in qualche località della Provincia la grandine abbia prodotti non lievi danni.

Fulmine. Da Mortegliano 2 corr. ci scrivono: Ieri sera, verso le ore 6, in una casa di certo Giacomo Comuzzi di Lestizza, che serviva ad uso fienile e stalla, per la caduta di un fulmine perirono due animali bovini e sviluppossi un incendio, recando un danno al Comuzzi per circa L. 2000.

Una rissa tra friulani avvenne ieri l'altro a Trieste. L'*Indipendente* la narra in questi termini: Ieri alle 2 pom. nacque nell'osteria « Al Ciucio » in via Tintore una fortissima baruffa fra i braccianti addetti al civico ospedale G. S. e G. T., ambidue appartenenti alla provincia di Udine. Nella rissa rimase molto malconcio il secondo nominato. Il G. S. venne arrestato dalle guardie di P. S. alle quali si oppose con tutta la forza.

Birraria al Friuli. Domani sera in questa Birraria grande concerto musicale.

Il giorno 29 corrente moriva in Triviguano il **dott. Angelo Colautti** nell'età di anni 67. Esercitò l'arte salutare per il corso di 40 anni, prestando con intelligenza, zelo e disinteresse le sue cure ai ricchi e ai poveri senza parzialità.

Fu un leale collega, un perfetto galantuomo, un padre e marito amorosissimo, un cittadino intemerato.

Ai superstiti sia di conforto il ricordo delle virtù dell'estinto.

G. de C.

FATTI VARII

I nuovi francobolli. Sono già stampati e messi in vendita i nuovi francobolli da 25 centesimi per le lettere che vanno all'estero. I nuovi francobolli hanno il ritratto di re Umberto.

Gli altri francobolli nuovi verranno posti in vendita nel corrente mese.

Il tunnel del Gottardo è prossimo a essere terminato. Telegrafasi da Ginevra al *Times*: « Il tunnel del Gottardo è spinto alacremente al termine. Quattromila uomini attendono ai lavori, e ogni giorno vengono assunti nuovi operai. L'avvanzamento procede a ragione di otto metri al giorno e sabato la lunghezza che rimaneva da perforare era di metri 1.135, sicchè il tunnel sarà probabilmente finito sugli ultimi dell'anno presente o sul principio del venturo. Ai primi d'ottobre si darà mano al ramo del monte Ceneri, il cui termine coinciderà con quello della linea principale. »

Scuola per falegnami in Mariano (Gorizia). Leggiamo nell'*Isonzo* che il Ministero austriaco del commercio, penetrato dalle circostanze esposte dal Prof. Exner, in un discorso sull'industria di Mariano e forse convintosi il cav. Chlumecky medesimo nelle escursioni fatte a primavera nella provincia di Gorizia, della verità di quella esposizione di fatti, ha approvato l'erezione di una scuola per falegnami in Mariano, la quale possibilmente verrà aperta ancora al 4 ottobre di quest'anno.

A maestro e dirigente fu nominato il fabbricatore di mobili in Trento, Beniamino Froner. La scuola ha un proprio statuto e verrà provveduta degli occorrenti requisiti, strumenti, macchine, modelli e materie greggie dal Ministero. L'istruzione sarà teorica e pratica, il corso d'insegnamento è di tre anni, l'orario giornaliero dalle 7 di mattina alle 6 di sera. Materie d'istruzione sono il disegno geometrico ed a mano libera, l'aritmetica, la geometria, la tecnologia, gli esercizi nel comporre e l'insegnamento pratico nelle varie operazioni d'arte del legnaiuolo. Vi si accettano scolari ordinari e straordinari. Dagli eventuali proventi della scuola e fondi disponibili verranno erogati sussidii e premi in danaro agli scolari più bisognosi o più meritevoli.

Precipuo scopo alla scuola è la fabbricazione di mobili semplici da stanza o giardino con particolare riflesso alla forma gradita all'occhio ed alla possibilità del loro trasporto a grandi distanze. L'intarsio e l'intaglio non verranno insegnati che limitatamente ed a quegli scolari soltanto che daranno a divedere una particolare disposizione per questi rami dell'industria artistica.

Il Ministero si propone poi di far impartire a suo tempo delle lezioni sulla confezione dei canestri e la coltivazione dei vimini anche in altri luoghi del distretto da maestri ambulanti all'uopo di migliorare la cultura di questa industria con particolare riguardo a Fogliano, centro della medesima.

Il mondo fra cinquecento anni. La *Weltdiner Zeitung*, piccolo giornale badese, pubblica sotto questo titolo il seguente scherzo: La scena rappresenta il gabinetto di studio di un signore di mezza età in una città dell'Australia. Il signore suona il campanello, il domestico arriva attraverso un tubo pneumatico. « Francesco, gli disse: discendi in corte; gonfia il piccolo pallone di famiglia, mia moglie e le due mie figlie vogliono partire a quattro ore per Calcutta per assistere a una festa che darà il sindaco di quella città. Prepara prima il mio piccolo pallone, quello che mi serve per andare alla Borsa, perchè bisogna che vada a Londra, ma voglio essere di ritorno prima della partenza di mia moglie. Essa tornerà a casa verso le tre dopo mezzanotte. Avvisa le scimmie che tengano in ordine la luce elettrica, perchè la casa sia illuminata al ritorno di mia moglie. Domani avremo gente a pranzo: aspetto degli invitati da Hong Kong e da San Francesco, telegrafa a Parigi perchè mi mandino due pasticci alla Napoleone XVIII per le cinque precise. Di al cuoco che nelle bistecche artificiali di ieri c'era troppo ossigeno e che provveda perchè l'inconveniente non si rinnovi domani.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Vienna si annuncia che l'ingresso della Commissione militare austriaca nel distretto di Novi-Bazar, si effettuò senza incontrare resistenza alcuna. La linea del Lim pare sarà occupata senza colpo ferire. Diciamo *pare*, perchè bisogna ricordarsi del *lauda finem*. La stessa *Montagsrevue* di Vienna, parlando del bilancio del 1880, dice che il ministero intende colmare il disavanzo; ma prevede il caso di nuove spese per la politica di occupazione che potrebbero rendere assai difficile il proposito del ministero.

Domenica ebbe luogo a Bordeaux la votazione per la nomina del deputato. Blanqui (raccomandato agli elettori da Rochefort) raccolse un numero maggiore di voti dei suoi due competitori, ma non bastante per riuscire eletto a primo scrutinio. Nessun dubbio peraltro che il ballottaggio gli riuscirà favorevole. È così avrà vinto la *Marseillaise*, per la quale la forma attuale della repubblica in Francia non è che un avviamento alla repubblica radicale e sociale.

Oltrecchè dell'elezione del vecchio cospiratore, i giornali francesi si occupano delle smentite date alle pretese dichiarazioni del principe Gerolamo Napoleone circa il suo atteggiamento di fronte alla repubblica; del fatto che la maggioranza dei Consigli generali si è pronunciata contro la legge Ferry sull'insegnamento, rendendo più probabile il fiasco della legge al Senato; e finalmente dell'atteso arrivo del *Var* a Port-Vendres con a bordo la prima mandata di deportati amnistiati. Questo legno però non è ancora arrivato. Chi continua ad arrivare in quella località sono i parenti e gli amici personali e politici dei reduci. L'affluenza è tale che gli accorsi devono dormire all'aria aperta!

Incomincia a farsi un po' di luce sulla missione a Varsavia del maresciallo Manteuffel, la quale, anzichè essere un semplice atto di cortesia, avrebbe un carattere eminentemente politico. La *National Zeitung* racconta che la missione del maresciallo avvenne col pieno assenso del principe Bismarck. La missione avrebbe l'importantissimo scopo di appianare le differenze insorte fra i due cancellieri imperiali fino dall'epoca delle trattative impegnate a Berlino durante il Congresso.

Il *Temps* smentisce che la Francia abbia abbandonata l'idea della cessione di Giannina alla Grecia mediante un compenso in Tessaglia. Ma abbia la Francia o non abbia abbandonata siffatta idea rimane sempre il fatto che la Turchia non mostra alcuna seria disposizione a secondare i voti espressi nel Congresso di Berlino, anche se i suoi Commissari dichiarano di accettare a base dei negoziati coi Commissari greci il protocollo del Congresso medesimo che concerne la rettifica delle frontiere elleniche.

Da Madrid si smentisce che quel Governo abbia pensato a riconoscere in Don Carlos il titolo d'Infante di Spagna, coi diritti annessi. Don Carlos dal canto suo ha dichiarato ch'egli non rinuncierà mai alla sua « pretendenza » alla corona. Tutto al più da un colloquio ch'egli ebbe con un redattore del *Figaro* si può arguire che don Carlos sarebbe disposto ad accordarsi col cugino Alfonso quando questi lo riconoscesse come suo successore in mancanza di figli maschi.

— L'*Adriatico* ha da Roma 1: L'on. Bonelli è partito per l'Alta Italia. Il ministro della guerra accompagnerà Re Umberto alle manovre del campo di Pordenone.

L'on. Perez, nel suo viaggio nelle provincie meridionali fu salutato nelle principali stazioni, con grida di: *viva la libertà d'insegnamento e la riforma dell'istruzione!*

Si assicura che Moreno sarà nominato commissario della Giunta liquidatrice.

Nel Gabinetto prevale l'idea di far affrettare la costruzione delle nuove ferrovie, e di accrescere la dotazione della prima rata e diminuire le successive.

Procede l'inchiesta intorno ai falsi mandati scoperti nel Ministero del Tesoro.

— Si dice che l'ambasciatore a Vienna, generale Robilant, abbia annunciato al Governo italiano di aver ricevuto in forma confidenziale delle dichiarazioni del Governo austriaco in disapprovazione dello scritto del colonnello Haymerle e l'espressione del dispiacere dello stesso Governo. (*Secolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Caltanissetta 31. Perez è arrivato; ricevette un'accoglienza entusiastica.

Bordeaux 31. Oggi ebbe luogo l'elezione del deputato in luogo di Blanqui, che fu annullato. Blanqui ebbe 3939 voti, i due concorrenti repubblicani n'ebbero insieme 3226. Ballottaggio.

Londra 1. Il *Morning Post* ha da Berlino: La squadra tedesca dell'America del Sud fu rinforzata in causa della guerra del Chili e del Perù. Il *Times* ha da Calcutta: La situazione della Birmania è aggravata. Il Governo delle Indie richiamò il ministro residente a Mandalay, ma non interruppe completamente le relazioni. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Le trattative riguardanti le frontiere dell'Asia minore furono riprese. Un telegramma del *Daily News* in data di Baku annunzia la morte del generale Lazarew comandante russo nell'Asia centrale.

Cilli 1. La moglie del principe ereditario di Germania si fermerà qualche tempo qui prima di andare a Trieste.

Parigi 31. Viene fatto divieto alla ex-regina Isabella di recarsi ad Arcachon; l'arciduchessa Cristina verrà qui a visitarla.

Menfi 30. Ebbersi qui la settimana scorsa 51 morti di febbre gialla.

Vienna 1. La Conferenza dei deputati in Linz accolse ad unanimità nel suo pieno tenore la risoluzione proposta dal Comitato del 13. Il *Fremdenblatt* parlando di questa risoluzione, dice ch'essa esprime desiderî e domande che non sono esclusivi dei Capi dell'opposizione, ma riguardano piuttosto l'Impero complessivo, vogliono mantenuta la pace e promuovere e sostenere il suo sviluppo interno.

Costantinopoli 1. Nella Conferenza di ieri sulla questione greca, i plenipotenziari turchi, rispondendo alla dichiarazione letta dai delegati greci nelle prime Conferenze, assicurarono che i plenipotenziarii turchi accettano il 13° protocollo del Congresso di Berlino quale base delle trattative.

Madrid 1. Dicesi che le Cortes verranno convocate per 14 ottobre e il matrimonio del Re avrà luogo il 28 novembre.

Costantinopoli 31. Sono stati presentati alla commissione europea i progetti relativi all'amministrazione della Rumelia orientale, a tenore dell'articolo 23 del trattato di Berlino.

Vienna. 1. Il co. Andrassy ebbe una udienza di due ore dall'imperatore al campo di Bruck. Egli è qui giunto di ritorno.

La *Neue Freie Presse* riferisce un colloquio che il suo corrispondente di Serajevo ebbe con Husni pascià. Questi confermò che la popolazione dei luoghi designati per l'occupazione austriaca sulla linea del Lim è oltremodo agitata; soggiunse però sperare che si calmerà. Disse che finora è stato conchiuso di conservare l'amministrazione affatto turca nei distretti occupati, ed anche che vengano restituite le armi alle popolazioni appena compiuta la occupazione.

Eisenach 1. Ieri è stata inaugurata la conferenza dei giornalisti; vi sono rappresentati 32 giornali.

ULTIME NOTIZIE

Milano 1. Venne pronunciata la sentenza nel processo per ribellione pei fatti del 13 marzo in via Moscova. Le condanne variano da tre anni ad un mese. Cinque imputati furono assolti.

Roma 1. Notizie giunte al Ministero dell'agricoltura, recano che il raccolto del granoturco in molte provincie è di metà, ed in alcune anche al disotto della metà del raccolto ordinario; il raccolto del grano è pressochè dappertutto inferiore di un terzo al raccolto dell'anno scorso. Queste notizie furono comunicate oggi al Consiglio dei ministri pei provvedimenti da adottarsi giusta le idee del ministro per l'interno a favore delle provincie maggiormente danneggiate.

Caltanissetta 1. Apertura dell'esposizione agraria. Perez fu accolto con applausi.

Il barone Sciacca della Scala, presidente della Commissione ordinatrice, volse un saluto a Perez, illustrazione delle lettere italiane; ringraziò Caltanissetta della sua ospitalità, ed il Governo pel suo concorso. Parlò dell'utilità dei concorsi agrari; rivendicò la priorità della loro istituzione alla Società d'Acclimazione di Palermo; dimostrò che la presente esposizione è superiore alle altre tenute finora, e terminò deplorando l'assenza degli amati Sovrani e invitando gli astanti a gridare Viva il Re e la Regina.

Parlò quindi il ministro: disse che recava un saluto da parte del Re, che segue con vivo interesse quanto mira a promuovere la ricchezza nazionale ed assiste col pensiero alle pacifiche gare da cui tanto progresso ripromettesi l'agricoltura. Disse che recava un altro saluto da parte del gran cittadino che, milite della libertà è milite del dovere, porta impresso la stimma per l'indomito amore di patria onde è caro all'Italia tutta, ed è dolente che le gravi cure di Stato gli abbiano impedito di soddisfare il suo voto di rivedere l'isola.

Il Ministro parlò poi dei benefici effetti della della vita campestre che renderà vigorosi e forti i figli nostri. Conchiuse ringraziando i promotori dell'Esposizione a nome del paese e dichiarando aperta l'Esposizione nel nome augusto del nostro Re. Lesse poi un telegramma di Cairoli nei sensi sopraindicati. Il discorso del ministero applauditissimo, fu accolto con acclamazioni al Re ed alla famiglia reale. Il telegramma Cairoli fu accolto pure con vivissimi applausi. Il ministero visitò quindi minutamente l'Esposizione. La città è animatissima e festante.

Vienna 1. Una riunione dei deputati costituzionali tenuta ieri a Linz, approvò ad unanimità la mozione che dice che le basi costituzionali dell'impero, e le istituzioni liberali devono mantenersi intatte; i desideri della nazionalità possono soddisfarsi soltanto sul terreno della Costituzione; il bilancio deve regolarsi con economie su tutti i rami dell'amministrazione, specialmente con la riduzione del bilancio militare; il miglioramento della situazione economica deve avviarsi con proposte di iniziativa del partito costituzionale; alla riapertura del Reichsrath tutti i deputati del partito costituzionale dovranno riunirsi per concertare la condotta da tenersi.

Bombay 1. Il postale *Assiria* è partito per Napoli e Genova.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Trieste 30 agosto.* Il tempo che ora s'impiega a fare statistiche, s'occupava una volta a combinare affari. Ormai anche i più increduli devono essere persuasi della straordinaria meschinità del raccolto di quest'anno, e, meglio che ulteriori quadri dimostrativi, avremmo bisogno d'una qualche correntezza nelle contrattazioni non fosse altro che come lieto pronostico d'un migliore avvenire. Le piazze estere continuano ad annunziare quell'atonia assoluta che si ha pur troppo a constatare anche nelle nostre.

Cereali. *Torino 30 agosto.* In grani i prezzi si mantengono stazionari con affari limitati al puro consumo giornaliero; meliga continua offerta con nessune domande; segala ed avena con tendenza al ribasso; riso molto offerto.

— *Trieste 31 agosto.* Venduti quintali 5400 formentone Bessarabia posto in Dalmazia a f. 7.

Caffè *Trieste 31 agosto.* Tendenza favorevole con affari limitati al solo consumo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.35	a L. 86.45
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	„ 88.50	„ 88.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.4[illegible]	a L. 22.48
Bancanote austriache	„ 241.75	„ 2[illegible]2.
Fiorini austriaci d'argento	2.41 —	2.41 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 1 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.50	5.52
Da 20 franchi	„	9 34 1/2	9.35 1/2
Sovrane inglesi	„	—	—
Lire turche	„	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—	—
idem da 1/4 di f.	„	—	—

VIENNA dal 30 agosto al 1 settem.

Rendita in carta	fior.	66.25	66.30
„ in argento	„	68. —	68. —
„ in oro	„	78.90	79.20
Prestito del 1860	„	124. —	123.50
Azioni della Banca nazionale	„	822. —	822 —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	256.10	255.80
Londra per 10 lire sterl.	„	117.65	117.95
Argento	„	—	—
Da 20 franchi	„	9.33 1/2	9.36
Zecchini	„	—	5.57
100 marche imperiali	„	57.70	57.90

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7.— ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. — pom.

AVVISO.

La sottoscritta si pregia portare a pubblica notizia, che avendo cessato da ogni ingerenza nel negozio mode condotto dal sig. G. Fabris, assumerà d'ora innanzi lavori, **per proprio conto,** tanto da **MODISTA** quanto da **SARTA**, nella sua abitazione in **Via Cussignacco N. 14.**

Fin d'ora promette alle signore, che vorranno onorarla della loro fiducia, puntualità ed esattezza dei lavori che le saranno affidati, assicurando in pari tempo, la massima mitezza nei prezzi.

Luigia Ferrante
Via Cussignacco N. 14

Pasquale De Vecchi e Comp. Milano
Seme Bachi Cellulare a Bozzolo Giallo
RAZZE DEI PIRENEI
della Ditta MARTIN BRIANCON e Comp. di Sommières
Premiati con medaglie dal Comizio Agrario d'Uzès (Gard).
Prezzo L. 17 l'oncia di 28 grammi.
Sconto speciale per ordini non inferiori alle oncie 100.
Antecipazione unica L. 3.
SOTTOSCRIZIONE PER LA COLTIVAZIONE 1880
dirigersi alla Ditta *G. B. Mazzaroli* Udine.

AVVISO.
NELLO STABILIMENTO MERCANT. DI EDUCAZIONE IN LUBIANA
esistente da 45 anni, comincerà il prossimo anno scolastico col 1 ottobre a. c.
Ulteriori ragguagli e programmi presso
Ferdinando Mahr
Direttore.

Casa d'affittare in Via del Ginnasio n. 7, con cortile e n. 10 stanze. Rivolgersi al Mecellajo *Giuseppe Del Negro* proprietario in Via Pellicerie.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4ª pagina della **Flor Santè** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

SIROPPO BIFOSFOLATTATO
di calce e ferruginoso
DAL LABORATORIO CHIMICO ANGELO FABRIS
UDINE.

Il nome stesso dello Sciroppo da per sè si raccomanda all'attenzione medica; tralasciamo perciò le solite ampollosità, sicuri nella nostra coscienza per la perfetta preparazione e per i risultati che vari distinti pratici di molte città ottennero.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *ANGELO FABRIS* via Mercatovecchio.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica —o— Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce —o— Gusto sorprendente

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE** Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE** Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.** Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffioe Levi

N. 666. 1 pubb.

COMUNE DI CARLINO

Avviso di concorso.

Il Sindaco del Comune suddetto in esito a delibera Consigliare presa in seduta straordinaria del 3 agosto cadente, apre il concorso al posto di Segretario in questo Comune.

L'annuo onorario viene fissato il lire 1000 (mille) passibili dell'imposta R. M. pagabili in rate mensili postecipate.

L'eletto, che assumerà l'ufficio col 1° gennaio 1880, godrà pure gratuitamente l'abitazione d'una casa civile, con orto, corte e stalla, per cui ogni eccezione rimossa, sarà stretto obbligo nell'eletto della stabile residenza in questo capoluogo.

Il tempo utile per la presentazione delle istanze legalmente corredate a questa Segreteria municipale, viene fissato dal 1° settembre p. v. al 15 successivo ottobre.

Dalla Residenza municipale, Carlino 29 agosto 1879.

Il Sindaco
F. Vicentini.

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Veglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Cascame di seta.

Un commissario, domiciliato nel punto principale del centro della industria serica del **Basso-Reno**, che ha praticato l'articolo da lungo tempo; che lo conosce esattamente, e che è ben introdotto presso la clientela; possedendo le migliori referenze; desidera di avere la rappresentanza di una importante filanda di cascame di seta, che fornisce i numeri adattati per quelle regioni. Buon successo sarebbe indubitato.

Domande affrancate indirizzare sotto N. 1833, a **Haasenstein et Vogler a Colonia sul Reno.**

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE
Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno,* e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro
L' indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.
Si spedisce con segretezza.
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo, Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI
DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al sign. **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti* — *Il Magazzino di Gervasutta* continua per ora a rimaner aperto. — A modo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta *Leskovic Marussig e Muzzati,* colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società per l'azienda de' Cementi.

Prezzi

Cemento Rapida Comune	al Quintale Lire	**4.60**
» » Superiore	» »	**5.40**
» Lenta presa	» »	**3.70**
» Portland Naturale	» »	**6.50**
» Portland Artificiale	» »	**8.00**
Calce di Palazzolo	» »	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo,* che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula in verniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti,** come il timbro qui sopra.

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.